

In piazza



www.viandanti.org

## COLORO CHE VENGO DALLA GRANDE TRIBULAZIONE

*Giuseppe Florio*

*Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello.*

*Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.*

*Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né avranno arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita.*

*E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi (Apocalisse 7, 14-17).*

Prima di tutto vi invito a consultare questo sito: **Porte Aperte Italia Onlus**. Immagino che anche voi rimarrete colpiti dalle persecuzioni anticristiane in questo nostro mondo. I numeri sono impressionanti.

Nel 2022 sono stati uccisi **5621** cristiani (**15** al giorno);

**5259** rapiti (spariti nel nulla)

**4542** detenuti (torturati e condannati)

**2110** le chiese distrutte

In tutto sono **360** milioni i cristiani fortemente perseguitati.

Come non fare riferimento a quanto si dice nei Vangeli sui discepoli che vengono duramente provati.

Nel Vangelo di Matteo, a partire da quanto alcune comunità dovevano affrontare, troviamo scritto:

“Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguirono i profeti che furono prima di voi” (Mt 5, 10-12).

Quale coraggio e quale fede dimostrano queste parole. Non c'è nessun vittimismo ... non c'è l'idea che meriti fare una crociata ... ed è assente ogni prospettiva di vittoria. Vivevano una comunione salvifica con colui che era stato addirittura crocifisso. E aver vissuto in tal modo la prova erano 'risorti' anche loro come Gesù di Nazareth.

Lasciamoci interpellare da quanto sta accadendo.

In occidente, le nostre chiese stanno vivendo una crisi profonda. Dobbiamo alzare gli occhi e guardare i martiri di oggi. I cristiani sono chiamati a guardare prima di tutto alle vittime, in particolare a quelle innocenti, a qualsiasi tradizione religiosa appartengano. Questo avevano capito i primi cristiani quando hanno

voluto scrivere ben 4 racconti della passione di Gesù. Non possiamo mai dimenticarlo.

Di fronte a questo scenario siamo a volte amareggiati per quel cristianesimo senza Vangelo che viene proclamato nelle nostre piazze.

Bastano alcuni nomi: Putin, Kirill, Trump, Bolsonaro, Orban, Salvini, Meloni, Fontana ...

È un cristianesimo 'tossico', puramente identitario, cioè un neo-paganesimo!

La nostra grande speranza è che i martiri di oggi ci aiutino a ritrovare quella fede e quella comunione salvifica che caratterizza un discepolo.

E per terminare, ogni domenica, quando celebriamo la Cena del crocifisso-risorto, portiamo all'altare il dolore di tutte le vittime innocenti.

È la nostra vocazione.

Che lo Spirito ci guidi sulle vie dei profeti.

### **Giuseppe Florio**

*Teologo biblista. Dopo gli studi di filosofia e teologia presso l'Università di Friburgo (Svizzera), ha conseguito il dottorato in teologia biblica alla Gregoriana di Roma. Si è formato alla spiritualità di Charles de Foucauld.*

E-mail: [abramo1942@gmail.com](mailto:abramo1942@gmail.com)

[6 febbraio 2023]